
11: EDUCAZIONE AMBIENTALE

NUOVO IMPULSO ALL'EDUCAZIONE AMBIENTALE NELL'ANNO 2002

Premessa

L'anno 2002 è stato caratterizzato da un proficuo lavoro che ha dato concretezza al rapporto tra lo Stato e le Regioni nel campo dell'educazione ambientale.

Infatti, a seguito del documento Stato-Regioni in materia di educazione ambientale, firmato nel novembre 2000, nel corso del 2002 sono stati definiti i termini degli accordi tra lo Stato (Ministero dell'Ambiente) e le singole Regioni al fine di pervenire ad una programmazione concertata a diverse scale territoriali, nella quale è stata inoltre prevista la compartecipazione finanziaria per lo sviluppo di progetti a carattere biennale.

Indirizzi nel settore dell'educazione ambientale

Il Comitato d'Indirizzo e Verifica dell'ARPA nella seduta del 22 aprile 2002, ha ridefinito i compiti del Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale. In particolare viene specificato che: *"si ravvisa oggi, dopo un primo quinquennio di attività regionale in questo settore, la necessità di fornire nuovi indirizzi in materia di Educazione Ambientale che consentano un rafforzamento dell'azione dell'Amministrazione, anche alla luce dei recenti accordi istituzionali che impegnano in modo concorrenziale lo Stato e le Regioni". (...) "In tale contesto l'ARPA deve garantire l'operatività del LaREA, struttura chiamata a coadiuvare la Direzione regionale dell'Ambiente con il ruolo di Struttura regionale di Coordinamento con funzioni di promozione, collaborazione, riferimento, orientamento, verifica a favore della molteplicità di soggetti e progettualità che intendono confrontarsi, collegarsi e riferirsi al processo ed ai criteri ispiratori del Sistema Nazionale IN.F.E.A., Informazione-Formazione-Educazione Ambientale".*

Il Comitato nella formulazione delle esigenze operative indica che: *"risulta prioritaria la definizione del Programma Regionale di Educazione Ambientale per il biennio 2002-2003, così come previsto dell'accordo con lo Stato, e la cui attuazione consentirà all'educazione ambientale di passare da proposta marginale affidata all'occasionalità di interventi disorganici, ad una funzione coordinata e strategica a sostegno delle politiche di governo del territorio. Con l'adesione al Documento Stato-Regioni, la Regione Friuli Venezia Giulia dovrà dare attuazione alla Rete Regionale INFEA fornendo gli indirizzi al territorio regionale anche attraverso l'ARPA che impegnerà la struttura del LaREA per garantire il coordinamento delle attività e dei centri dedicati all'educazione ambientale".*

In questo senso l'operatività del LaREA deve orientarsi in modo particolare nell'attuazione dei seguenti compiti:

- *"mantenimento di un nodo regionale telematico per l'inserimento dei dati in remoto nel Sistema Informativo INFEA promosso dal Ministero dell'Ambiente";*
- *sviluppare, implementare e mantenere un sistema di informazione telematico attraverso il Portale Regionale di Educazione Ambientale per garantire la gestione delle informazioni sull'educazione ambientale regionale e consentire all'utenza di accedere ad una informazione aggiornata anche a livello nazionale ed internazionale; per gestire ed aggiornare un sistema di documentazione ed archiviazione informatica del patrimonio progettuale esistente quale fonte documentale per lo sviluppo di nuovi progetti ed idee; per strutturare un sistema di monitoraggio permanente dei soggetti, delle strutture e delle iniziative rivolte ai problemi dell'educazione ambientale; per attuare un servizio di orientamento in grado di fornire indicazioni tecnico-metodologiche per lo sviluppo di iniziative di settore;*
- *elaborare programmi di formazione a favore degli enti pubblici territoriali e più in generale degli operatori sui temi dell'educazione ambientale;*
- *sviluppare progetti strategici che riguardano iniziative specifiche e/o di ricerca sui temi educativi collegati all'ambiente;*
- *progettare materiale informativo e didattico sui temi dell'educazione ambientale, utilizzando sia tecnologie informatiche che pubblicazioni cartacee".*

Il documento di programmazione regionale 2002-2003

Il Documento di Programmazione Regionale 2002-2003 (la cui attuazione operativa avverrà concretamente nel biennio 2003-2004) predisposto di concerto dalla Direzione regionale dell'Ambiente e dal Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale dell'ARPA Friuli Venezia Giulia, rappresenta lo strumento d'indirizzo tecnico ed organizzativo attraverso cui verrà organizzata e resa operativa la Rete Regionale di Educazione Ambientale.

La Delibera della Giunta Regionale (23 maggio 2002) di approvazione del Documento di Programmazione Regionale, infatti, specifica che *"come obiettivo primario, in coerenza con le finalità e gli indirizzi recepiti nel citato accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 23 novembre 2000, art. 2 comma 2, lettera a), è la costituzione della Rete Regionale di educazione ambientale articolata su tre livelli: la Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione regionale dell'Ambiente, che avrà il compito di fornire l'indirizzo tecnico-politico in materia di educazione ambientale, di elabora-*

re le modalità organizzative della Rete Regionale, di programmare gli interventi e le iniziative e di verificare la funzionalità della Rete medesima; il Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale (LaREA) dell'ARPA, che opererà quale struttura regionale di coordinamento rispetto alla molteplicità dei soggetti, assumendo la denominazione di Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale (LaREA) - Centro regionale di Coordinamento della Rete di educazione ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia; e i Nodi territoriali quali strutture di riferimento sul territorio".

Entrando nello specifico del documento medesimo vengono ulteriormente dettagliati i compiti del LaREA per quanto attiene al coordinamento ed alla funzionalità della Rete regionale. In aggiunta agli indirizzi operativi formulati dal Comitato d'Indirizzo e Verifica dell'ARPA sopraccitati, il Laboratorio è chiamato a:

- "coadiuvare la Regione nella verifica della funzionalità e nella diffusione territoriale della Rete;
- diffondere, orientare e sostenere i progetti e le attività proposte dai Nodi Territoriali, nonché dai soggetti regionali che interagiscono con la Rete;
- sviluppare progetti di ricerca in ambito educativo, di valutazione/certificazione/qualità inerenti l'educazione ambientale, di sviluppo di nuovi servizi di educazione ambientale a favore del territorio regionale".

All'interno della Rete Regionale di Educazione Ambientale, la Direzione regionale dell'Ambiente, ha la funzione di "fornire le linee di indirizzo tecnico-politico di educazione ambientale per l'intero territorio regionale, in accordo con gli orientamenti di politica ambientale regionale, nazionale ed internazionale".

Terzo elemento costitutivo della Rete sono i Nodi Territoriali che "rappresenteranno le strutture di riferimento sul territorio regionale. In accordo con gli indirizzi tecnico-politici della Regione, i Nodi sviluppano interventi in materia di educazione ambientale che sono attuati attraverso un'azione, continua ed efficace, di coordinamento ed interazione con e tra tutti i soggetti della Rete".

Dal punto di vista organizzativo e funzionale i Nodi Territoriali sono distinti in tre tipologie:

- I Centri di Educazione Ambientale (CEA);
- I Partner Istituzionali;
- Enti e Associazioni territoriali impegnati ad attuare programmi di educazione ambientale.

Le funzioni primarie cui sono chiamati i Nodi Territoriali sono:

- "essere nodo operativo della Rete;
- essere soggetto di riferimento per il territorio impegnato a raccogliere le istanze/esigenze educative e formative in materia ambientale;
- essere soggetto di riferimento per il territorio, impegnato a raccogliere le informazioni e la documentazione sulle iniziative di educazione ambientale realizzate;
- essere soggetto di riferimento per il territorio, impegnato a veicolare le informazioni e le pro-

poste educative realizzate dagli altri Nodi Territoriali della Rete;

- essere soggetto di riferimento per il territorio, impegnato a progettare interventi/proposte di educazione ambientale attraverso un'azione di cooperazione e di concertazione con i soggetti che operano in tale settore;
- essere soggetto di riferimento per il territorio, impegnato ad attuare azioni orientate a forme di sviluppo sostenibile".

Altro punto qualificante del Documento di Programmazione Regionale è la realizzazione di progetti di ricerca che sono "finalizzati alla sperimentazione e successiva attuazione di strumenti e servizi a favore delle attività della Rete Regionale.

Lo sviluppo di ricerche rappresenta un elemento indispensabile per un adeguamento costante di metodologie e strumenti operativi, in considerazione dell'evoluzione, spesso repentina, dei contesti (istituzionali, normativi, operativi, culturali, tecnologici, ecc.), nonché dei metodi di lavoro, questi ultimi sempre più improntati alla cooperazione e alla gestione di processi di rete.

Nell'ambito dell'educazione ambientale l'attività di ricerca è da considerare nodo cruciale, oltre che per i motivi sopra esposti anche per l'attualizzazione dei modelli culturali ed epistemologici che la relazione uomo-ambiente richiede".

Il Documento si conclude con l'indicazione delle linee progettuali che la Regione ritiene prioritarie per la realizzazione d'interventi di educazione ambientale. I progetti, pertanto, si orientano sulle seguenti aree tematiche:

- Biodiversità
- Acque
- Traffico e Mobilità
- Clima e variazioni climatiche
- Azioni di Educazione Ambientale a sostegno dei processi di Agenda 21 Locale.

Il portale regionale di educazione ambientale (www.ea.fvg.it)

Il progetto "portale" si colloca all'interno della programmazione dello Stato e delle Regioni in materia di educazione ambientale, nella quale si esplicita che "la costruzione e l'implementazione delle Reti per l'educazione ambientale regionali richiede lo sviluppo di reti informatiche adeguate sia a connettere tra loro i nodi della Rete, così come avvenuto sin dall'avvio del Sistema Nazionale, sia a fornire servizi mirati alla documentazione ed all'informazione.

Si intende evidenziare l'importanza che gli strumenti tecnologici avanzati hanno e sempre più avranno nei processi di gestione e fruizione delle informazioni". L'obiettivo primario del progetto è la realizzazione, e la sua conseguente manutenzione e implementazione, di un sito dinamico (portale) dedicato all'educazione ambientale, quale servizio pubblico a carattere regionale.

Come altri obiettivi del progetto si intendono quelli che nel breve e medio periodo (12/24 mesi)

concorrono a definire (specificare e contestualizzare) l'obiettivo primario, alcuni di essi, come appare evidente dalla loro lettura, possono considerarsi obiettivi strutturali del progetto, pertanto validi anche nel lungo periodo.

Essi sono di seguito elencati:

- il progetto rappresenta la traduzione, attraverso processi operativi, del mandato che l'Amministrazione Regionale ha dato al LaREA quale Centro regionale di Coordinamento della Rete Regionale di Educazione Ambientale;
- il progetto si pone in ogni sua fase obiettivi raggiungibili, mettendo in atto un sistema di rilevazione che gli permetta di poter realizzare gli obiettivi medesimi;
- il progetto consente all'utenza generica un accesso semplice alle informazioni contenute in ogni sezione del portale, utilizzando uno stile comunicativo chiaro ma soprattutto esplicito;
- il progetto permette ai soggetti pubblici e privati, che in modo prevalente si occupano della specifica tematica, di poter partecipare alla costruzione del portale, utilizzando opportuni canali di accesso privilegiati;
- il progetto si modifica in itinere, ovvero si forma, secondo i feedback che provengono dall'utenza, anche, eventualmente, mettendo in atto opportuni strumenti d'indagine (rilevazione/sondaggio);
- il progetto offre agli utenti extraregionali una visione della realtà del Friuli Venezia Giulia il più possibile completa, prestando attenzione a non incorrere nell'autoreferenzialità e nella presunzione dell'eshaustività dell'informazione;
- il progetto consente all'utenza regionale di avere anche una visione (informazioni, stimoli, contributi, etc.) sovragionale;
- il progetto è teso alla standardizzazione delle attività e dell'intero processo operativo (contatti con l'utenza, inserimento dati, verifica delle informazioni, controllo delle diverse fasi del processo);
- il progetto si pone come obiettivo dei 24 mesi quello dell'analisi e della valutazione delle sue caratteristiche.

Come obiettivi a lungo termine si intendono quelli che possono essere collocati successivamente ai 24 mesi e non oltre i 48 mesi, causa l'elevato grado di incertezza ed inattendibilità della previsione. Va fatto salvo che, già nel corso dei primi 24 mesi gli obiettivi a lungo termine potranno essere adeguati.

Essi sono di seguito elencati:

- attivazione di nuovi servizi e/o implementazione e rivisitazione degli attuali;
- aggiornamento delle tecnologie attualmente utilizzate;
- espansione delle possibilità di inserimento/modifica dei dati da parte dei soggetti abilitati;
- ristandardizzazione delle attività delle procedure di controllo del processo;
- analisi e valutazione complessiva del progetto e dei processi.

Le caratteristiche nelle quali è organizzata l'informazione sono le seguenti:

- finalizzata all'educazione ambientale (anche se i settori d'interazione sono molteplici);
- organizzata su scala regionale, nazionale ed internazionale;
- organizzata anche su argomenti specifici (Acqua, Aria, etc.);
- aggiornabile anche da soggetti remoti accreditati (e quindi dinamica);
- facilmente fruibile e chiara.

Strutturazione del portale

Il portale è al momento organizzato in 7 sezioni principali: Soggetti, Eventi, Progetti delle Scuole, Documentazione, Contributi, Libri e Link.

La sezione Soggetti offre la possibilità ad enti pubblici e privati, associazioni e scuole di compilare un modulo di registrazione al fine di poter informare l'utenza sia per quanto riguarda i dati anagrafici dell'ente, sia per le attività che esso realizza. È bene ricordare che ad ogni ente registrato viene inviato un codice di accesso protetto in modo che qualsiasi variazione dei dati contenuti nella scheda possa essere apportata direttamente dallo stesso in modalità remota.

Negli Eventi si ritrovano le informazioni relative alle manifestazioni (convegni, seminari, incontri, presentazione di progetti, iniziative, etc.) che vengono realizzate in ambito regionale, avendo però anche un'attenzione a quanto accade in Italia e all'estero.

Il database dei Progetti delle scuole è organizzato in modo che gli insegnanti possano inserire online i dati inerenti i progetti di educazione ambientale in corso o già conclusi. Il duplice obiettivo che ci si propone è quello di favorire il processo di documentazione delle attività attuate dalle scuole, e di costituire una memoria storica del ricco patrimonio didattico-educativo prodotto dagli insegnanti in regione. Il database è organizzato secondo i diversi ordini di scuole.

La sezione Documentazione raccoglie i documenti (leggi, decreti, accordi internazionali, etc.) di riferimento per l'educazione ambientale, sia in ambito nazionale che internazionale, con un particolare riguardo al territorio del Friuli Venezia Giulia.

Per quanto attiene ai Contributi si è scelto di inserire un elenco ragionato di contributi teorici o comunque d'interesse della vasta tematica che riguarda il rapporto uomo-ambiente, spaziando dagli aspetti prettamente di carattere epistemologico a quelli metodologici.

Anche per quanto riguarda i Libri, analogamente come per i contributi, la via intrapresa è stata quella di selezionare un "catalogo" ragionato di testi di riferimento per quanti intendono affrontare la tematica complessa dell'educazione ambientale.

In fine la sezione Link, ampia ed articolata, rappresenta un lavoro di continua indagine ed aggiornamento sui siti che il vasto mondo di internet of-

fre, avendo però una grande attenzione a selezionare e commentare ogni singolo sito, in modo che il navigatore si possa agevolmente orientare nell'arcipelago della rete.

Tutte le sezioni, ed in generale tutte le informazioni, sono indicizzate con un thesaurus che è stato appositamente costruito utilizzando ed in parte modificando il GEMET, ovvero il thesaurus ideato dalla European Environment Agency. Ne è sortita una lista di argomenti composta da 3 Aree tematiche e da 32 indici.

Le 3 Aree tematiche sono:

- Ambiente naturale, ambiente antropico;
- Gestione ambientale, uso delle risorse e sviluppo sostenibile;

- Società, individuo, cultura e consapevolezza ambientale.

L'indicizzazione dei dati consente all'atto della ricerca tematica di poter avere contemporaneamente la visione di tutte le informazioni organizzate nelle diverse sezioni del Portale, in un'unica schermata.

In conclusione bisogna tener presente che chiunque si collega al Portale può partecipare alla sua "vita" segnalando alla redazione tutte quelle informazioni che andranno ad implementare il patrimonio di dati che il Portale medesimo contiene, contribuendo in tal modo a favorire la diffusione delle tematiche inerenti l'educazione ambientale e la sostenibilità.